

## PadovaEconomia

**CREDITO COOPERATIVO** Le due Bcc verso la fusione  
Luca Zaia: «Fare squadra è la strategia vincente»

**I NUMERI** Il nuovo istituto avrà 5800 soci, con  
210 dipendenti e 630 milioni di impieghi

# Cartura e Polesine: nasce banca Annia

**Eva Franceschini**

Si chiamerà "Banca Annia", dal nome di una delle vie più importanti dell'antico Impero Romano, e sarà il risultato della fusione tra la Banca di Credito Cooperativo di Cartura con quella del Polesine. Un'aggregazione che, al momento, è ancora sulla carta, ma che dovrebbe diventare realtà i prossimi 23 e 24 novembre, con la deliberazione da parte dei soci delle due banche. Il progetto di fusione è stato delineato ieri, nella sede della Federazione Veneta delle Bcc in via Longhin, e consentirebbe ai

due istituti di credito di ridurre i costi di gestione e, potenzialmente, aumentare i ricavi. Un'aggregazione partita da lontano, secondo quanto raccontano gli stessi presidenti delle Bcc, interessati all'ipotesi di fusione ormai da anni, fusione caldamente sollecitata dalla Banca d'Italia negli ultimi mesi. Partendo da contributi del tutto simili da un punto di vista quantitativo, la nuova Banca Annia avrebbe le seguenti caratteristiche: una base di circa 5.800 soci, 630 milioni di impieghi, 680 di raccolta, una clientela praticamente raddoppiata, e 210 dipendenti. «In un momento difficile come questo - ha commentato in una nota il governatore veneto Luca Zaia -, fare squadra diventa strategico e i primi passi verso la fusione compiuti dalla Bcc di Cartura e quella del Polesine ne sono un esempio. Sono certo che questo sarà il primo passo di un progetto ambizioso che dimostra la capacità di avere uno sguardo lungo, fondamentale per agganciare la ripresa».

«Da tempo pensiamo a questa fusione - ha dichiarato il presidente della Bcc di Cartura, Mario Sarti, che sarà anche il presidente della bcc nascita -

Da un'analisi di entrambi gli istituti sono emersi numerosi punti di forza che, se messi in sinergia, potrebbero triplicare i risultati». L'obiettivo è essere attivi da gennaio 2014: «Partiremo cercando di non creare alcun disagio alla clientela - ha detto il presidente della Bcc del Polesine, Giovanni Piasentini -. Certo, non sarà facile, entrambe le banche dovranno sottoporsi ad una riorganizzazione interna che non avverrà nell'immediato». Una ristrutturazione che riguarderà principalmente il personale: entro l'anno dovrebbero essere 6 i dipendenti che uscirebbero dal circuito lavorativo attraverso il Fondo esuberi. «Abbiamo rapporti quotidiani con i sindacati - ha spiegato il direttore della Bcc di Cartura, Andrea Binello -. Tra il 2014 e la fine del 2016 vorremmo incentivare all'esodo i lavoratori che hanno già lunga esperienza e che hanno i redditi maggiori».

Il nuovo cda dovrebbe essere composto da 7 consiglieri della Bcc di Cartura, e 2 della Bcc del Polesine, in accordo con le possibilità patrimoniali dei due istituti. La presidenza e la direzione generale rimarrà alla Bcc di Cartura.